

## IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

### OGGI

Ore 11, Milano - Abbazia di Chiaravalle (via Sant'Araldo, 102) - Celebrazione eucaristica nella 64ª Giornata nazionale del Ringraziamento (5. Messa trasmessa in diretta su Rai1).

Ore 18, Peschiera Borromeo - Parrocchia Sacra Famiglia in Bettola (piazza Paolo VI, 1) - Celebrazione eucaristica e incontro con i sacerdoti del Decanato.

### 10-13 NOVEMBRE

Assisi - Assemblea straordinaria Conferenza episcopale italiana.

### SABATO 15

Ore 11, Milano - Università degli Studi di Milano (Aula Magna - via Festa del Perdono, 7) - «Bookcity 2014» - Dialogo tra il cardinale Angelo Scola e il professor Giulio Giorello su «Cosa nutre la vita?».

Ore 17.30, Milano - Duomo - Ordinazioni dei Diaconi permanenti.

### DOMENICA 16

Ore 17.30, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica della Domenica di Avvento ambrosiano.

## Pastorale liturgica, invito per sabato 15

Sabato 15 novembre, a Milano, presso il salone «Pio XII» del Centro diocesano di via S. Antonio 5, dalle ore 9 alle 12.30, si terrà la XIII Giornata diocesana per i responsabili dei gruppi liturgici, organizzata dal Servizio per la Pastorale liturgica e dedicata al tema «I santi segni. Alla riscoperta del linguaggio simbolico della liturgia». L'invito è allargato anche a tutti gli operatori nel campo della pastorale liturgica, sacerdoti e diaconi, sacristi, lettori, animatori del canto e della musica, cerimonieri, accolti, ministri straordinari della comunione... Interverranno monsignor Claudio Magnoli, monsignor Claudio Fontana, suor Guglielmina Scatolfin. L'iscrizione alla Giornata potrà avvenire fino a giovedì 13 novembre e, dato l'intento primariamente pastorale della proposta, la quota di iscrizione (10 euro) è parrocchiale e non personale. Info: tel. 02.8556345; fax 02.8556302; e-mail: liturgia@diocesi.milano.it.

### in Diocesi

## Don Burgio collaboratore per la liturgia

Don Claudio Burgio è stato nominato, dall'1 novembre e per la durata di un quinquennio, collaboratore del Servizio per la Pastorale liturgica della Diocesi. Formatosi musicalmente presso il Pontificio istituto di musica sacra di Milano, don Burgio è il direttore della Cappella musicale del Duomo ed è anche cappellano all'Istituto penale minorile «Beccaria» di Milano e fondatore e presidente dell'associazione «Karyos», che gestisce una comunità di accoglienza per minori.

### domenica 23

## Catecumeni secondo anno, ritiro a Varese

Domenica 23 novembre, dalle ore 15 alle 18, presso la parrocchia di Belforte di Varese (via Calatafimi 30), è in programma un ritiro per i soli catecumeni al secondo anno di cammino (info: Paolo Michelutti, tel. 0331.923435). Per i catecumeni che stanno avviando il catecumenato oggi, dalle ore 15 alle 18, ritiri spirituali all'Oasi Santa Maria di Cernusco sul Naviglio e nella parrocchia S. Michele di Busto Arsizio. Info: www.chiesadimilano.it.

### entro l'1 dicembre

## La Dichiarazione Imu per tutte le parrocchie

Si ricorda che entro il 30 novembre (termine che scade il 1° dicembre in quanto il 30 novembre è domenica) tutte le parrocchie della Diocesi di Milano devono presentare la Dichiarazione Imu relativa agli anni 2012-2013. Devono essere indicati tutti gli immobili (terreni e fabbricati), siano essi esenti, imponibili o (dal 2013) parzialmente esenti. La dichiarazione può essere trasmessa solo in via telematica attraverso gli intermediari abilitati (per esempio il commercialista). Non è, dunque, possibile compilare la versione cartacea consegnandola al proprio Comune. A partire dalla Dichiarazione sarà possibile verificare se i versamenti Imu degli anni 2012 e 2013 sono stati corretti e, in caso contrario, provvedere al ravvedimento operoso. In base a quanto dichiarato sarà anche possibile provvedere entro il 16 dicembre al versamento della seconda rata Imu 2014; il saldo 2014 dovrà essere effettuato entro il 16 giugno 2015, unitamente al primo acconto 2015. Per informazioni si veda il box «Dichiarazione Imu» su www.chiesadimilano.it/avvocatura.

Oggi il cardinale Angelo Scola è in visita nella città che ha come patrono san Carlo. Celebra alle 18 nella parrocchia Sacra Famiglia

poi incontra i sacerdoti del Decanato. Presenta il territorio e le attività svolte monsignor Gianni Cesena, responsabile della Comunità pastorale

# Peschiera Borromeo, tra storia e solidarietà

DI CRISTINA CONTI

Oggi pomeriggio il cardinale Angelo Scola sarà a Peschiera Borromeo, alle 18 celebrerà la Messa nella parrocchia Sacra Famiglia in Bettola (piazza Paolo VI, 1). Seguirà l'incontro con i sacerdoti del Decanato. Abbiamo chiesto a monsignor Gianni Cesena, responsabile della Comunità pastorale «San Carlo Borromeo» - già segretario del cardinale Carlo Maria Martini e responsabile della Pastorale missionaria diocesana e della Cei - quali sono le caratteristiche di questo territorio. La visita del Cardinale avviene in un'occasione particolare?

«Si tratta innanzitutto di una visita a tutta la città, a tutte le parrocchie nel loro insieme, non solo alla Comunità pastorale. Da qualche anno la città di Peschiera ha eletto san Carlo Borromeo come patrono, un evento molto importante, e questa settimana abbiamo celebrato la sua festa. Si intende dunque nel percorso pastorale dell'anno».

Come è organizzata la città di Peschiera Borromeo da un punto di vista pastorale?

«Qui ci sono sei parrocchie: due sono autonome, la parrocchia di San Bovio e quella dei Santi Pietro e Paolo in Mezzate, mentre le altre sono unite in Comunità pastorale. La nostra città è un insieme di frazioni, che negli ultimi dieci anni si sono sviluppate da un punto di vista residenziale e abitativo. In passato il territorio era prevalentemente rurale, oggi, invece, è residenziale (chi vive qui generalmente lavora fuori) e industriale: lungo l'area di Liniate ormai si sono sviluppate attività aziendali legate alla pista dell'aeroporto. Il grosso della città è nella Comunità pastorale di «San Carlo Borromeo» che comprende la parrocchia della Sacra Famiglia in Bettola, quella dei Santi Martino e Riccardo Pamponi in Zelforomagnò, mentre il quartiere Bellaria fa parte della parrocchia Madonna Aiuto dei Cristiani a Robbiano di Mediglia. La parrocchia di Liniate, dedicata a sant'Ambrogio, fa comunità con la parrocchia del Sacro Cuore in Pontelambro. Queste realtà parrocchiali risalgono all'epoca di san Carlo e del cardinale Federico Borromeo e si sono sviluppate in



Veduta del castello Borromeo, simbolo della città. Nel riquadro, monsignor Gianni Cesena

modo autonomo fino a dieci anni fa. In tempi recenti è nata la Comunità pastorale, che prevede attività comuni e una Caritas cittadina. Ogni parrocchia al suo interno ha poi attivato un percorso liturgico e giovanile con momenti dedicati ai ragazzi e incontri di catechesi». **La crisi economica si è sentita molto sul vostro territorio?** «La città appare ricca, ma ci sono ugualmente sacche di povertà significative. La Caritas ha un Centro d'ascolto molto sviluppato e piuttosto frequentato. C'è anche un «Banco della solidarietà» a cui si rivolgono cento-centodieci famiglie in difficoltà per ricevere un aiuto alimentare. La Caritas provvede inoltre agli anziani che hanno bisogno

di aiuto grazie a un servizio di trasporto per le visite mediche, realizzato in collaborazione con il Comune. Viene organizzata anche una scuola di italiano per stranieri, per aiutare gli immigrati a inserirsi meglio nella società e a integrarsi nella comunità. È a disposizione poi un servizio legale per consulenze su sfratti, bollette, patria potestà e permessi di soggiorno a cui si rivolgono sia italiani sia stranieri. Come capitano sempre nei momenti di crisi chi ha una sicurezza economica di lavoro continua a mantenere un tenore di vita superiore alla media. C'è poi chi aveva un lavoro precario e oggi fa fatica a perpetuarlo e chi, invece, aveva un buono stipendio, ma poi l'ha perso».

Ci sono molti stranieri da voi? Di quali nazionalità?

«Sì, soprattutto rumeni e filippini. Fanno i soliti lavori che conosciamo (badanti, aiuto domestico, eccetera). C'è anche un buon numero di cinesi impiegati nell'industria e ben integrati sia nell'ambiente lavorativo sia in quello cittadino».

Anziani: a che punto siamo?

«Per loro ci sono Centri molto ben organizzati e gestiti da associazioni e dal Comune. In una parrocchia è nato il Movimento della terza età, che organizza momenti di incontro e di formazione dedicati. C'è poi una rete capillare di assistenza per gli anziani infermi e isolati in casa».



Un'attività in oratorio

## Tre scuole per l'infanzia e proposte per i giovani

Scuole per l'infanzia, oratorio estivo e momenti di aggregazione. Sono tante le iniziative organizzate per i piccoli e i giovani a Peschiera Borromeo. Un modo per venire incontro a una società che cambia. Un occhio di riguardo è riservato innanzitutto ai bambini di età compresa tra i tre e i sei anni, con tre scuole per l'infanzia paritarie: la «Papa Giovanni XXIII» in frazione Bettola, la «Avv. Giovanni Buzzoni» in frazione Mezzate e la «Sant'Ambrogio» in frazione Liniate. Una con circa 160 alunni e con un servizio molto qualificato, che ha sede a breve distanza dalla parrocchia, e due parrocchiali, di cui una è gestita da un ente morale in cui è coinvolta anche la parrocchia. L'attività più importante per la comunità, però, è sicuramente l'oratorio estivo, con giochi, gite e incontri: quest'anno complessivamente i partecipanti hanno raggiunto il numero di 1.100-1.200 ragazzi e circa 200 animatori. «Si tratta di un vero e proprio servizio per la città: quando le scuole chiudono e i genitori lavorano è importante che ci sia un punto di riferimento. E l'oratorio estivo svolge una duplice funzione educativa e di

evangelizzazione», commenta monsignor Gianni Cesena, responsabile della Comunità pastorale «San Carlo Borromeo». Durante l'anno, invece, ogni parrocchia organizza momenti di catechesi, divisi per le diverse fasce di età, e proposte di aggregazione giovanile, dalle cene ai film, alle castagnate, insieme ai doposcuola, che però vedono una partecipazione più ridotta. «C'è un'attenzione avanti queste attività nel nome del Vangelo, dipende poi dalla libertà personale di ciascuno il seguirle o meno. Certo la città di Milano è un forte polo di attrazione anche al sabato e alla domenica, momenti in cui le persone hanno più tempo libero, così la partecipazione a queste iniziative non raggiunge grandi numeri», sottolinea mons. Cesena. C'è poi chi da sempre è stato lontano e come spesso capita nella società di oggi, un individualismo diffuso che porta molti a stare per conto proprio anche nei fine settimana e durante la sera. «Riuscire a catturare l'attenzione di un maggior numero di persone rappresenta oggi una vera e propria sfida a cui non bisogna sottrarsi», conclude. (C.C.)

## Itinerario per ragazzi non battezzati in età scolare

DI ANTONIO COSTABILE\*

La Chiesa sin dal IV secolo d.C. ha attuato la prassi del «pedibattesimo», del Battesimo dato agli infanti. Tale prassi è ancora largamente maggioritaria in Italia. Sempre più, però, anche nella nostra Diocesi si aumentano i bambini che non hanno ricevuto il Battesimo in tenera età e che alla soglia dei 7 anni chiedono di ricevere i sacramenti dell'Iniziazione cristiana. Diversi sono i motivi di questo spostamento della scelta da parte dei genitori di non far ricevere nell'arco dei primi mesi o dei primi anni di vita il Battesimo ai propri figli. Molti genitori dicono:

«Quando sarà grande deciderà lui/lei». Poi avviene spesso che i ragazzi nell'età scolare tra i 7 e gli 11 anni vedono i loro amici o compagni di scuola battezzati iniziare e frequentare l'itinerario che completa l'Iniziazione cristiana con i sacramenti dell'Eucaristia e la Cresima si sentono involgati a partecipare e chiedono il Battesimo. Inoltre tante famiglie di migranti chiedono il Battesimo per i loro figli una volta arrivati nel nostro Paese. Diversi altri ragazzi, provenienti da diversi Paesi del mondo, sono adottati da famiglie italiane: i nuovi genitori di questi ragazzi chiedono quindi il Battesimo

**Il 22 e il 29 novembre  
in Curia Arcivescovile  
incontri di formazione  
per Comunità educanti**

e l'inserimento progressivo nella comunità cristiana. Di fronte a tali richieste non bisogna trovarsi impreparati e tanto meno sottovalutare l'inserimento nel cammino «ordinario» di chi è già battezzato. È necessario, invece, avere alcune attenzioni pastorali specifiche secondo anche le indicazioni della «Nota Cei», «Iniziazione cristiana 2 - Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei

ragazzi dai 7 ai 14 anni (1999)». Inoltre alla luce delle nuove «Linee diocesane per l'iniziazione cristiana dei fanciulli (5/2013)» e del conseguente itinerario pubblicato nel testo «Iniziazione cristiana - Proposta per il percorso 7-11 anni», già presentato in Diocesi nel maggio 2014 e disponibile sul portale della Diocesi nella home page del Servizio per la Catechesi (www.chiesadimilano.it/catechesi), si è voluto predisporre un breve percorso di formazione di due incontri per i membri di Comunità educanti in vista dell'accompagnamento di ragazzi in età scolare tra i 7 e

gli 11 anni che ancora non hanno ricevuto il Battesimo. I due incontri si prefiggono di offrire alcune preziose indicazioni circa l'inserimento di ragazzi non battezzati nel percorso d'Iniziazione cristiana per i ragazzi battezzati che completano nel tempo dell'infanzia il cammino d'introduzione alla vita cristiana con la celebrazione dei sacramenti dell'Eucaristia e della Cresima. Gli incontri si svolgeranno presso la Curia Arcivescovile (piazza Fontana, 2 - Milano) sabato 22 e 29 novembre, dalle ore 10 alle ore 12.30.

\* Responsabile Servizio per la Catechesi e Sezione Catecumenato

confermato Costabile

## Servizio per la Catechesi, riassetto e nuove nomine

A seguito della nomina di monsignor Paolo Sartor a direttore dell'Ufficio Catechistico della Cei (Conferenza episcopale italiana), a partire dall'1 novembre, per decreto arcivescovile, al Servizio per la Catechesi sono stati trasferiti i compiti del Servizio per il Catecumenato e dell'Apostolato Biblico. Il Servizio va così ad articolarsi in tre sezioni: Sezione Catechesi, Sezione Catecumenato e Sezione Apostolato Biblico. Don Antonio Costabile è confermato nel compito di responsabile del Servizio per la Catechesi e assume inoltre le funzioni di responsabile della Sezione Catechesi e del Catecumenato. Don Matteo Crimella, dall'1 novembre e per la durata di un quinquennio, è stato nominato responsabile della Sezione Apostolato Biblico. Don Matteo Dal Santo, dall'1 novembre e per la durata di un quinquennio, è stato nominato collaboratore della Sezione Catechesi.